



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MONTEBELLO VICENTINO  
Via G. Gentile, 7 - 36054 - MONTEBELLO VIC.NO - (VI)  
Tel. 0444/649086 - e-mail: [viic856003@istruzione.it](mailto:viic856003@istruzione.it) - PEC: [viic856003@pec.istruzione.it](mailto:viic856003@pec.istruzione.it)  
Codice meccanografico VIIC856003 - Codice Fiscale 80016310247  
Codice Univoco Ufficio UFVQ35 - Codice IPA istsc\_viic856003 - Codice AOO ARIRBTL

## **REGOLAMENTI INTERNI RELATIVI ALLA PAUSA PRANZO**

### **REGOLAMENTO INTERNO RELATIVO AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA**

#### **Articolo 1**

##### **Finalità**

1. Il servizio di refezione è rivolto agli alunni iscritti alle Scuole dell'Infanzia e alle Scuole Primarie dell'Istituto, laddove siano previsti rientri pomeridiani o moduli orari strutturati su 40 ore settimanali. In quest'ultimo caso, la pausa mensa rientra nel tempo scuola e pertanto la presenza da parte degli alunni è obbligatoria.
2. L'erogazione del servizio rientra nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale, ma la Scuola, il Comune e l'Asl, ciascuno per le rispettive competenze, collaborano per il buon andamento dello stesso, operando in maniera coordinata e concertata.
3. La mensa costituisce un momento educativo importante, perché favorisce sia la socializzazione sia l'acquisizione di corrette abitudini alimentari.
4. La composizione qualitativa del pranzo è stabilita da un dietista/nutrizionista nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute per una sana alimentazione.

#### **Articolo 2**

##### **Gestione del servizio**

1. Il servizio mensa è assicurato dal Comune mediante convenzione con aziende di ristorazione.  
Il menu viene comunicato alle famiglie tramite affissione di apposito cartello all'ingresso dei plessi. È prevista la possibilità di diete speciali per alunni che abbiano particolari problemi di salute; in tal caso, la dieta personalizzata dovrà essere richiesta al Comune in fase di iscrizione al servizio mensa. Di tale situazione di salute i genitori dovranno informare l'Istituto tramite comunicazione scritta (con allegato certificato medico).  
È possibile richiedere diete particolari per motivi religiosi; anche in questo caso va presentata specifica domanda al Comune (o alla ditta fornitrice del servizio).

#### **Articolo 3**

##### **Criteri organizzativi e destinatari**

1. Il personale che presta servizio in mensa viene informato dalla segreteria circa la presenza di alunni che usufruiscono di diete particolari per problemi di salute.
2. In merito a eventuali irregolarità, il suddetto personale è tenuto a informare il coordinatore di plesso, che provvederà a inviare un'apposita segnalazione scritta alla segreteria.
3. Ai docenti non è consentito manipolare il cibo destinato agli alunni; di conseguenza, non

possono distribuire i pasti, né imboccare gli allievi (salvo che non siano muniti di apposita attestazione a seguito di partecipazione a corso HACCP)

4. I docenti supplenti in sorveglianza durante la pausa mensa dovranno essere informati dai colleghi del plesso in merito agli alunni che seguono una dieta differenziata.
5. I docenti in servizio durante la mensa devono vigilare costantemente sugli alunni, per cui è necessario che siedano al tavolo degli allievi e pranzino insieme a loro.
6. I locali in cui il servizio viene erogato sono quelli appositamente adibiti allo scopo dal Comune e rispondono ai criteri previsti dalle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza.
7. Per motivi igienico-sanitari, nonché per una corretta educazione alimentare, nel locale mensa agli alunni non è consentito consumare pasti non forniti dalla ditta incaricata.
8. Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti e i C.C.N.L., gli insegnanti presenti durante la mensa con funzioni di vigilanza potranno usufruire gratuitamente del servizio mensa.

## **Articolo 4**

### **Modalità di comportamento**

Anche durante la pausa mensa vanno rispettate le norme di comportamento e sulla sicurezza in vigore nell'Istituto.

1. Nello specifico, gli alunni devono:
  - raggiungere in fila i locali della mensa, dopo aver lavato le mani;
  - entrare e raggiungere il proprio posto in maniera tranquilla e ordinata;
  - sedersi composti ed evitare di alzarsi senza motivo dal proprio posto;
  - mantenere un tono di voce moderato;
  - evitare di sporcare volontariamente i locali della mensa e gli arredi;
  - evitare di sprecare il cibo e l'acqua, e di giocare con cibo e bevande;
  - al termine del pranzo, alzarsi educatamente, accostare la sedia utilizzata al tavolo, mettersi in fila e uscire ordinatamente dai locali della mensa.
2. Poiché il tempo mensa è da intendersi come momento educativo, i docenti sono tenuti alla più rigorosa sorveglianza degli alunni e ad effettuare tutti gli interventi necessari.

In particolare, gli insegnanti devono:

  - segnalare al coordinatore di plesso situazioni anomale o di criticità del servizio, evitando qualsiasi esternazione o commenti in presenza degli alunni;
  - invitare gli alunni ad assaggiare le pietanze che vengono loro proposte senza particolare insistenza;
  - consentire agli alunni di alzarsi da tavola solo per motivate esigenze;
  - una volta terminato il pranzo, consentire agli alunni di usufruire dei servizi igienici e, successivamente, di beneficiare di una pausa ricreativa fino al momento della ripresa delle lezioni.

## **Articolo 5**

### **Commissione Mensa**

1. La Commissione Mensa è un organo non necessario ed eventuale che garantisce il collegamento fra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, al fine di monitorare la qualità e l'efficienza del servizio.
2. La Commissione, ove presente, è formata da genitori e docenti, che vengono nominati dall'Amministrazione Comunale (i docenti di cui sopra sono individuati dall'Istituto).
3. La Commissione esercita un ruolo propositivo e di controllo e ha funzioni di supporto per il miglioramento della qualità del servizio; pertanto, è autorizzata ad effettuare sopralluoghi nei locali della mensa, avendo cura di non essere di intralcio alle operazioni

di preparazione e distribuzione dei pasti.

4. I componenti della Commissione sono autorizzati a consumare il pasto, ma devono evitare ogni contatto con alimenti e stoviglie, se non con quelli a loro destinati.

## **REGOLAMENTO INTERNO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA**

In base alla normativa vigente (Sentenza del Consiglio di Stato, sez. IV, 02/12/2020, n. 7640), i genitori degli alunni frequentanti il tempo normale possono richiedere l'autorizzazione al consumo del pasto domestico a scuola durante il tempo mensa.

L'accoglimento di tale richiesta è subordinato all'effettiva possibilità da parte della scuola di garantire il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza, con particolare riguardo alla sorveglianza degli alunni, alla corretta conservazione dei cibi e alle misure atte ad evitare la contaminazione dei cibi e l'insorgenza di allergie alimentari.

### **Articolo 1**

#### **Comunicazione relativa al consumo del pasto domestico a scuola**

Le famiglie che intendono fornire il pasto domestico ai figli ne daranno comunicazione entro la prima settimana dall'inizio dell'anno scolastico utilizzando l'apposito modulo, reperibile nella sezione "Modulistica" del sito dell'Istituto.

Lo stesso modulo consente di comunicare la scelta di rientrare a casa per il pranzo, con ritorno a scuola in tempo per la ripresa delle lezioni. Sia l'opzione del pasto domestico a scuola sia quella del rientro a casa hanno validità per tutto l'anno scolastico.

Il rientro a casa per il pranzo da parte degli alunni che ordinariamente consumano il pasto domestico a scuola può avvenire soltanto in via eccezionale e comunque sempre con giustificazione scritta sul libretto personale, previo ritiro da parte di un genitore o persona delegata e sotto la responsabilità dei genitori.

Non sarà possibile accogliere la richiesta relativa al consumo del pasto domestico a scuola in mancanza delle necessarie condizioni (locali e disponibilità di personale docente per la vigilanza).

### **Articolo 2**

#### **Locali**

Gli alunni consumeranno il pasto domestico all'interno dell'edificio scolastico, in uno spazio a loro dedicato, diverso da quello adibito a mensa scolastica.

### **Articolo 3**

#### **Sorveglianza**

Agli alunni che consumano il pasto domestico sarà garantita la sorveglianza da parte dei docenti, che adotteranno tutte le precauzioni necessarie a garantire il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza. In particolare, i docenti faranno in modo che non vi siano scambi di cibo e bevande fra gli alunni, e presteranno attenzione alle situazioni di intolleranze alimentari.

### **Articolo 4**

#### **Preparazione, conservazione e consumazione del pasto: responsabilità delle famiglie**

1. Il pasto domestico consumato a scuola dagli alunni non è soggetto alle disposizioni normative vigenti in materia di igiene dei prodotti alimentari, né a forme di autorizzazione o controllo

sanitario; pertanto, è responsabilità dei genitori assicurare la qualità igienico-sanitaria del suddetto pasto.

2. Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati né conservati in frigo (la scuola non è tenuta alla refrigerazione e al riscaldamento dei pasti).
3. Cibi e bevande dovranno essere forniti agli alunni in contenitori di materiale infrangibile che abbiano i requisiti della conservazione alimentare; è tassativamente vietata la fornitura di alimenti in contenitori di vetro o con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri. Tali contenitori, come tutto il materiale fornito per la consumazione del pasto, dovranno essere contrassegnati da nome e cognome dell'alunno.
4. Una volta concluso il pasto, il materiale utilizzato per la consumazione dello stesso (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli ecc.) dovrà essere riportato a casa non lavato oppure, se monouso, gettato negli appositi contenitori per i rifiuti. È opportuno che ciascun alunno sia fornito di una tovaglietta, su cui poggiare gli alimenti, in modo che non vengano a contatto con le superfici dei tavoli.
5. Se l'alunno viene munito di coltello, esso deve essere esclusivamente di plastica riciclabile e con punta arrotondata.
6. Nel rispetto delle misure igienico-sanitarie, è vietato lo scambio di cibo e bevande tra alunni.
7. Anche durante la consumazione del pasto domestico, gli alunni sono tenuti al rispetto delle norme riportate nel presente Regolamento e nei Regolamenti disciplinare di Istituto.

#### **Articolo 5**

##### **Divieto di regime misto**

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pasto da casa.

#### **Articolo 6**

##### **Consegna delle comunicazioni di cui all'art. 1**

Entro la data di inizio delle lezioni, i genitori interessati dovranno consegnare le comunicazioni di cui all'articolo 1 al coordinatore di classe. Tali comunicazioni dovranno poi essere inoltrate alla segreteria per il tramite del coordinatore di plesso.

-----

#### **DISPOSIZIONI FINALI COMUNI AI REGOLAMENTI INTERNI RELATIVI ALLA PAUSA PRANZO**

L'Istituto si riserva di apportare modifiche ai suddetti Regolamenti, anche in relazione a nuove disposizioni normative o a esigenze di natura organizzativa.

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 21 del 21 maggio 2024

Il Dirigente Scolastico  
Firmato Gigliola Tadiello



Il Presidente del Consiglio di Istituto  
Firmato Alessia Montecchio

